

19) Quali sono le conseguenze a livello operativo per gli Enti Autorizzati che non sottoscrivono i protocolli operativi o altri accordi a livello regionale?

20) L'attuazione del protocollo ha portato a forme di collegamento e coordinamento fra servizi pubblici, Enti Autorizzati e Tribunale per i Minori?

☐ Sì ☐ No

21) Se sì, specificare tali forme di collegamento

☐ Riunioni periodiche

☐ Formazione/convegni

☐ Altro (specificare)

22) Sono state predisposte linee guida rispetto all'operatività dei soggetti coinvolti nell'iter adottivo?

☐ Sì ☐ No

23) Se sì, specificare i soggetti per cui sono state predisposte

☐ Équipes/Servizi

☐ Enti Autorizzati all'adozione internazionale

☐ Altro (specificare)

6. Informazioni sulla partecipazione alla formazione nazionale sovraregionale organizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali

24) La regione/provincia ha partecipato alla formazione nazionale sovraregionale organizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali?

☐ Sì, con numero partecipanti

☐ No, con nessun partecipante

25) Qual'è il ruolo dell'organizzazione regionale delle adozioni dei partecipanti alla formazione nazionale?

26) I partecipanti alla formazione sono stati sempre gli stessi?

☐ Sì ☐ No

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002

Analisi dei protocolli di intesa elaborati nell'ambito delle singole Regioni italiane per un lavoro integrato dei Servizi con gli Enti Autorizzati (dal materiale inviato nel corso degli ultimi quattro anni alla Commissione):

Italia settentrionale

Piemonte	anno di elaborazione: 2001
Lombardia	2000
Veneto	2002
Provincia autonoma di Trento	2001
Emilia Romagna	2002
Liguria*	2001

Italia Centrale

Toscana	2000
Umbria	2001
Lazio	1999
Abruzzo	2001
Molise	

Italia Meridionale

Sicilia	2000
---------	------

* protocolli non stilati dagli Enti ma auspicati dalla Regione (con linee guida).

Un protocollo per il lavoro integrato nei soli servizi è presente nella ASL di Salerno. Simili protocolli inoltre sono sollecitati dalle regioni Marche e Puglia.

Nel Veneto, nella provincia di Trento e in Emilia Romagna il protocollo risulta firmato anche dagli E.A.

Mancano notizie di Valle d'Aosta, provincia autonoma di Bolzano, Venezia Giulia, Campania (escluso Salerno), Calabria, Sardegna.

Un'analisi dei contenuti dei protocolli per quanto riguarda il lavoro previsto Servizi ed Enti dopo il rientro della famiglia in Italia con il bambino, mette in evidenza quanto segue:

la vigilanza e l'eventuale sostegno richiesto dalla coppia è sempre attribuito sia ai Servizi che agli Enti:

- un lavoro integrato tra Servizi ed Enti è indicato con modalità operative precise solo nel protocollo di tre regioni: Lombardia, Provincia autonoma di Trento e Veneto (dove peraltro è prevista una possibilità dei genitori di scegliere l'ente che li segue): è auspicato in Piemonte;
- nel protocollo delle altre regioni è prevista una collaborazione, spesso generica se non ambigua tra Ente pubblico ed Ente autorizzato.

L'informazione al TM sull'andamento della famiglia adottiva:

- viene solitamente attribuita sia ai Servizi che agli Enti, non chiedendo peraltro come gli uni e gli altri si raccordino in proposito (o concordano tra loro sulla valutazione della situazione);
- solo il Molise la attribuisce ai Servizi.

La relazione al Paese di origine del bambino (quando richiesta) è variamente attribuita:

- 5 Regioni - Piemonte, Lombardia, Umbria, Abruzzo, Sicilia - la considerano compito dei Ser-

vizi, ma Piemonte, Abruzzo e Sicilia prevedono che la faccia l'Ente se non fatta dai Servizi (ponendo quindi dubbi sull'osservanza da parte dei Servizi dello stesso protocollo);

- 4 Regioni - Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Molise- la domandano agli Enti Autorizzati;
- 1 Regione non specifica (provincia Autonoma di Trento: ma in essa il lavoro è integrato e il protocollo è firmato dall'Ente);
- 2 Regioni - Liguria, Toscana - non lo specificano, anche se la Toscana sembra attribuire all'Ente il compito di verificare l'esistenza della relazione e stenderla se non fatta dai servizi.

Per quanto riguarda l'attivazione del Servizio all'entrata del bambino in Italia:

nessuna Regione prevede che esso venga attivato dal T.M., tutte quelle che hanno elaborato un protocollo considerano che il Servizio si attivi autonomamente appena l'Ente gli segnala l'entrata del bambino.

Due regioni infine (Umbria e Molise) prevedono un'azione dei Servizi intesa a facilitare l'inserimento del bambino nel contesto ambientale e nelle sue strutture extrascolastiche per l'infanzia.

Osservazioni

- i dati vanno aggiornati: se persiste la situazione conosciuta, nel Meridione solo la Sicilia ha un protocollo di intesa per Enti e Servizi.

È necessario sapere:

- in misura e come vengono utilizzati i protocolli esistenti;
- se sono stati firmati dagli Enti (o da quali di essi).

Sarebbe inoltre interessante conoscere:

- i problemi operativi che essi suscitano;
- le eventuali modifiche apportate e i motivi di esse;
- gli strumenti, i modi, i tempi utilizzati per la verifica della loro efficacia;
- i motivi per cui in molte Regioni non sono stati elaborati e non sono operativi;
- se e come Servizi ed Enti hanno documentato -ed eventualmente elaborato- il materiale risultante dal loro lavoro sulle neo famiglie adottive negli ultimi due anni, da soli in collaborazione con l'altro Organo.

ALLEGATO IV

SCHEDA DI RILEVAZIONE GENITORI ADOTTIVI

COGNOME MARITO	
NOME MARITO	
DATA NASCITA	
LUOGO NASCITA	
CITTADINANZA	

DIVORZIATO

SI	
Se si anno della sentenza di divorzio	
NO	

TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARI	
MEDIE	
SUPERIORI	
LAUREA	

PROFESSIONE

se dipendente:

DIRIGENTE	
IMPIEGATO	
OPERAIO	
ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE	

in conto proprio:

IMPRENDITORE	
LIBERO PROFESSIONISTA	
LAVORATORE IN PROPRIO	
CASALINGO	

COGNOME MOGLIE	
NOME MOGLIE	
DATA NASCITA	
LUOGO NASCITA	
CITTADINANZA	

DIVORZIATA

SI	
Se si anno della sentenza di divorzio	
NO	

TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARI	
MEDIE	
SUPERIORI	
LAUREA	

PROFESSIONE

se dipendente:

DIRIGENTE	
IMPIEGATO	
OPERAIO	
ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE)	

in conto proprio:

IMPRENDITORE	
LIBERO PROFESSIONISTA	
LAVORATORE IN PROPRIO	
CASALINGA	

LUOGO DI RESIDENZA (indicare il comune e la provincia)	
--	--

Per i residenti all'estero indicare anno di registrazione all'A.L.R.E.	
--	--

Indicare se durante il matrimonio vi è stato cambio di residenza:

SI	
Se si quante volte	
NO	

ANNI DI MATRIMONIO e/o di convivenza	
--	--

FIGLI NATURALI	n..
FIGLI ADOTTIVI	Adozioni Nazionali n.
	Adozioni Internazionali n.

Indicare l'età dei figli:

Età I Figlio	
Età II Figlio	
Età III Figlio	
Età IV Figlio	

PERSONE CONVIVENTI IN FAMIGLIA (esclusi figli o minori affidati)	n..
--	-----

Indicare in che momento la coppia ha conferito incarico all'ente autorizzato (art. 31 I comma legge 184/1983):

Dopo il momento di informazione fatto dai servizi sociali di zona.	
Dopo il momento di formazione fatto dai servizi sociali.	
Al momento della presentazione della dichiarazione di disponibilità all'adozione internazionale al Tribunale per i Minorenni.	

Indicare se negli ultimi cinque anni la coppia ha avuto in affidamento minori:

SI	
NO	

Indicare se l'affidamento familiare è avvenuto su provvedimento del Tribunale per i Minorenni o dei servizi sociali di zona:

Tribunale per i Minorenni	
Servizi Sociali	

Indicare se l'affidamento familiare riguardava minori italiani o stranieri:

Minori italiani	
Minori stranieri	

Se l'affidamento ha interessato minori stranieri indicare il Paese estero di provenienza:

Indicare se negli ultimi cinque anni la coppia, nell'ambito dei programmi di soggiorni temporanei, ha ospitato minori stranieri:

SI	
NO	

Indicare il Paese estero di provenienza dei minori ospitati:

Indicare il motivo per il quale i minori sono stati ospitati:

Cure mediche	
Motivi di studio	
Altro (specificare)	

La coppia si è rivolta all'ente

Sin dall'inizio del percorso	
Dopo la fase di informazione	
Dopo avere consegnato l'idoneità	

Data di presentazione della domanda di disponibilità all'adozione al T.M.M.	
---	--

Rinnovo

SI	
NO	

E' stata presentata domanda per adozione nazionale:

SI	
Se sì presso quale Tribunale	
NO	

Decreto di disponibilità all'adozione internazionale

Data di emissione

	n.
--	----

Indicazioni

SI	
NO	

Quadro da compilare a cura della Cancelleria del Tribunale per i minorenni

ALLEGATO V

*Commissione per le Adozioni Internazionali 1994-2002***RAPPORTO STATISTICO****Dati statistici dal 1994 al 1999 provenienti dal Ministero della Giustizia**

Tavola 1 - Domande presentate di disponibilità all'adozione

Tavola 2 - Decreti definitivi di adozione nazionale ed internazionale

Tavola 3 - Decreti di affidamento preadottivi nazionali e internazionali

Tavola 4 - Numero decreti di adozione per 100 domande di adozioni

Tavola 5 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri
per Paese di provenienza (dal 1996 al 1999)

Tavola 6 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri
per Paese di provenienza (1999)

Tavola 7 - Provvedimenti efficaci come affidamento preadottivo
per Paese di provenienza del minore straniero (dal 1994 al 1999)

Tavola 8 - Provvedimenti efficaci come affidamento preadottivo
per Paese di provenienza del minore straniero (1999)

Dati statistici dal 2000 al 2002

Figura 1 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 16-11-2000 al 31-12-2000 secondo il continente di provenienza

Figura 2 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 1-1-2001 al 31-12-2001 secondo il continente di provenienza

Figura 3 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 1-1-2002 al 31-12-2002 secondo il continente di provenienza

Figura 4 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
secondo il Paese di provenienza dal 01-01-2002 al 31-12-2002

Figura 5 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 16-11-2002 al 31-12-2002 secondo il Paese di provenienza

Grafico 1 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 16-11-2000 al 31-12-2001 secondo il Paese di provenienza

Grafico 2 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia
dal 1-1-2002 al 31-12-2002 secondo il Paese di provenienza

Dati statistici su decreti di idoneità, coppie, minori ed Enti autorizzati, al 31-12-2002

Tavola 1 - Decreti di idoneità pervenuti alla Commissione Adozioni Internazionali per Tribunale competente e l'anno

Tavola 2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il Tribunale competente e l'anno della richiesta

Tavola 3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza e l'anno della richiesta

Tavola 4 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità

Tavola 5 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe d'età e il sesso

Tavola 6 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso secondo il continente di provenienza e la regione di residenza dei genitori adottivi

Tavola 7 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e l'età

Tavola 8 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'Ente utilizzato dai genitori adottivi

Figura 1 - Sedi legali degli Enti Autorizzati

Tavola 9 - Legenda degli Enti Autorizzati in Italia e dislocazione territoriale della sede legale al 30-11-2002

Figura 2 - Numero delle sedi degli Enti Autorizzati presenti in ogni regione

Figura 3 - Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la provenienza dei Paesi ratificanti o meno la Convenzione de L'Aja

Dati statistici di due paesi europei*Appendice 1*

Evoluzione dell'Adozione Internazionale in Francia dal 1980 al 2001, dati del MAI (Mission de l'Adoption Internationale)

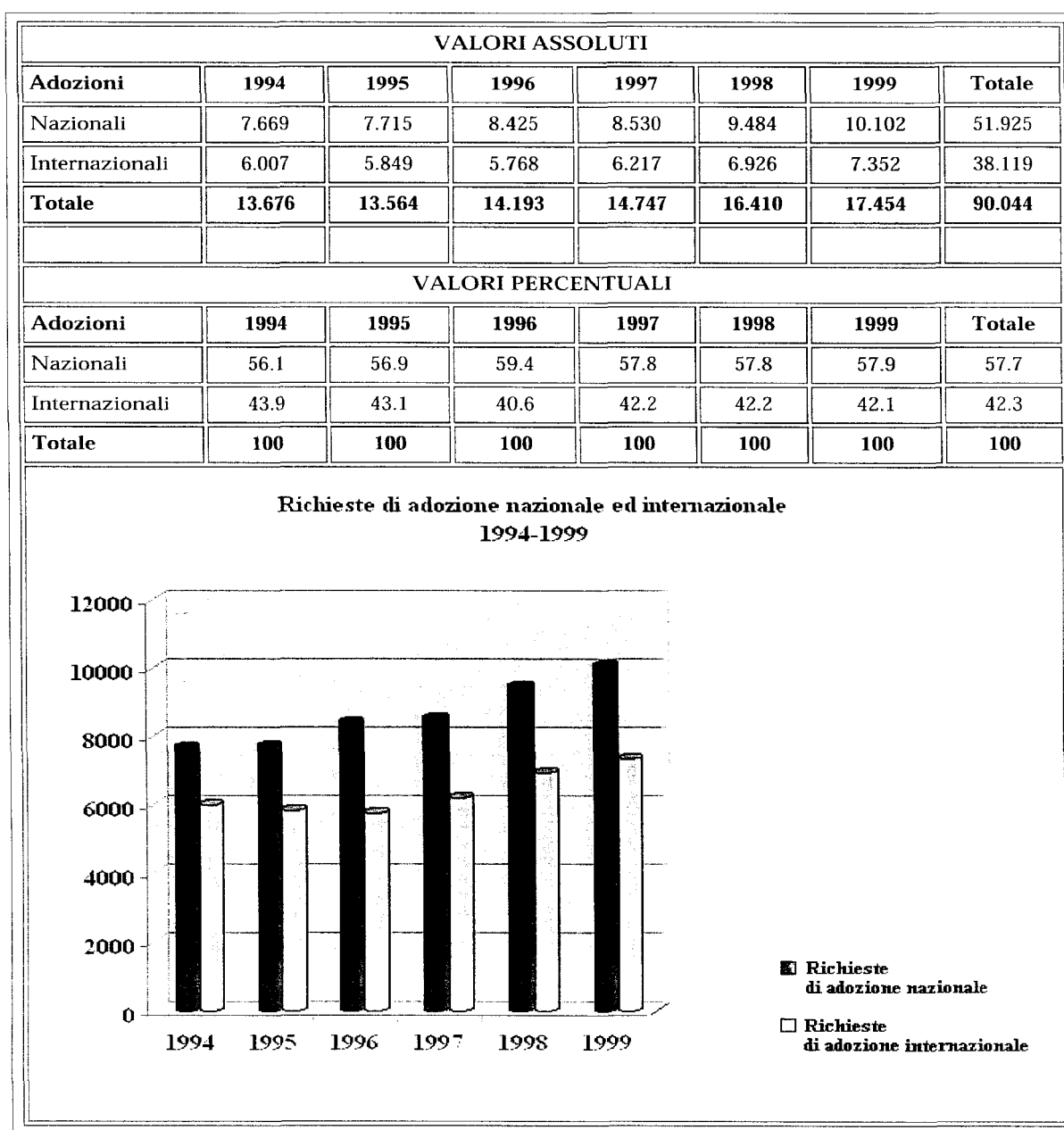
Appendice 2

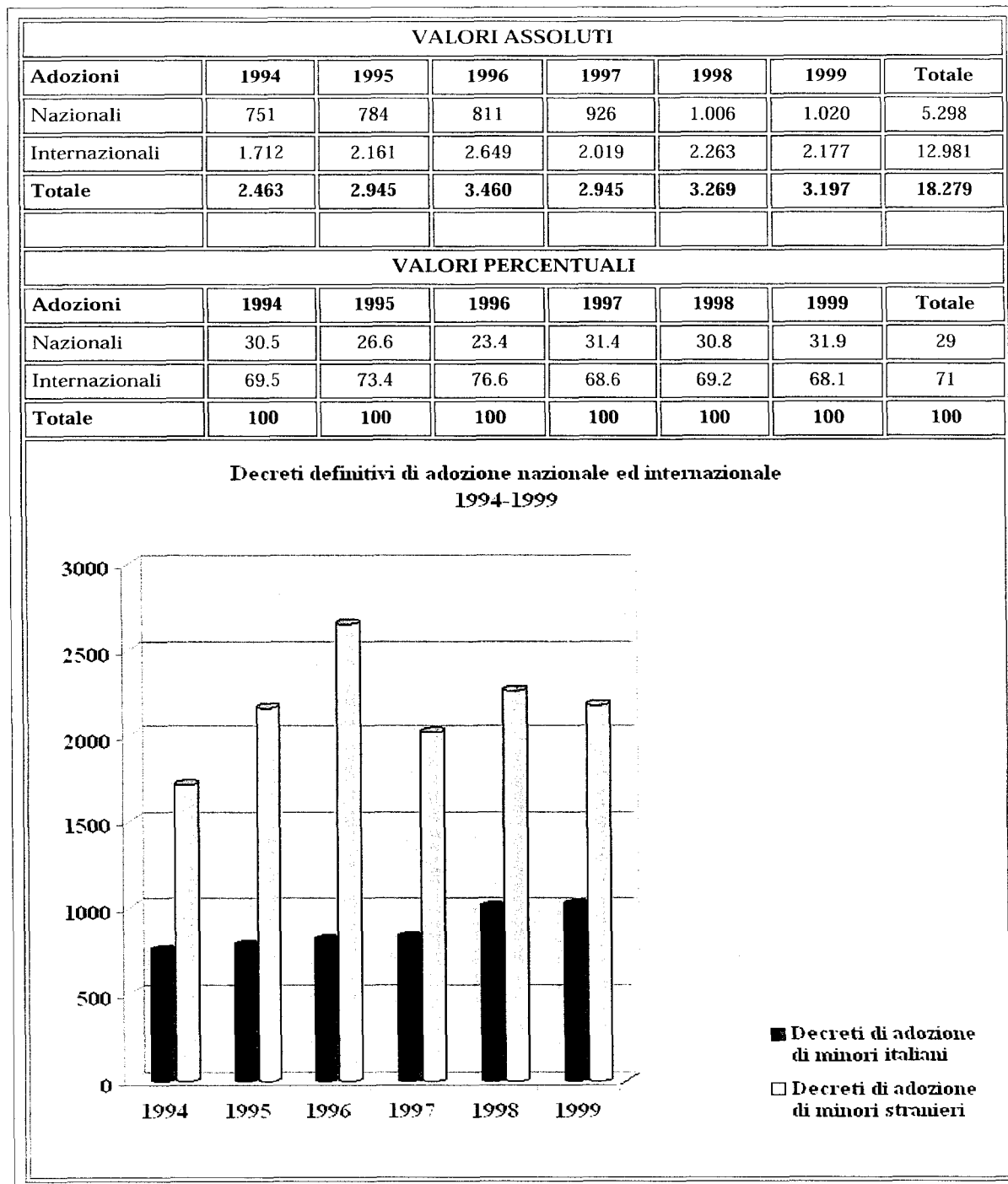
Evoluzione dell'Adozione Internazionale in Spagna dal 1997 al 2001

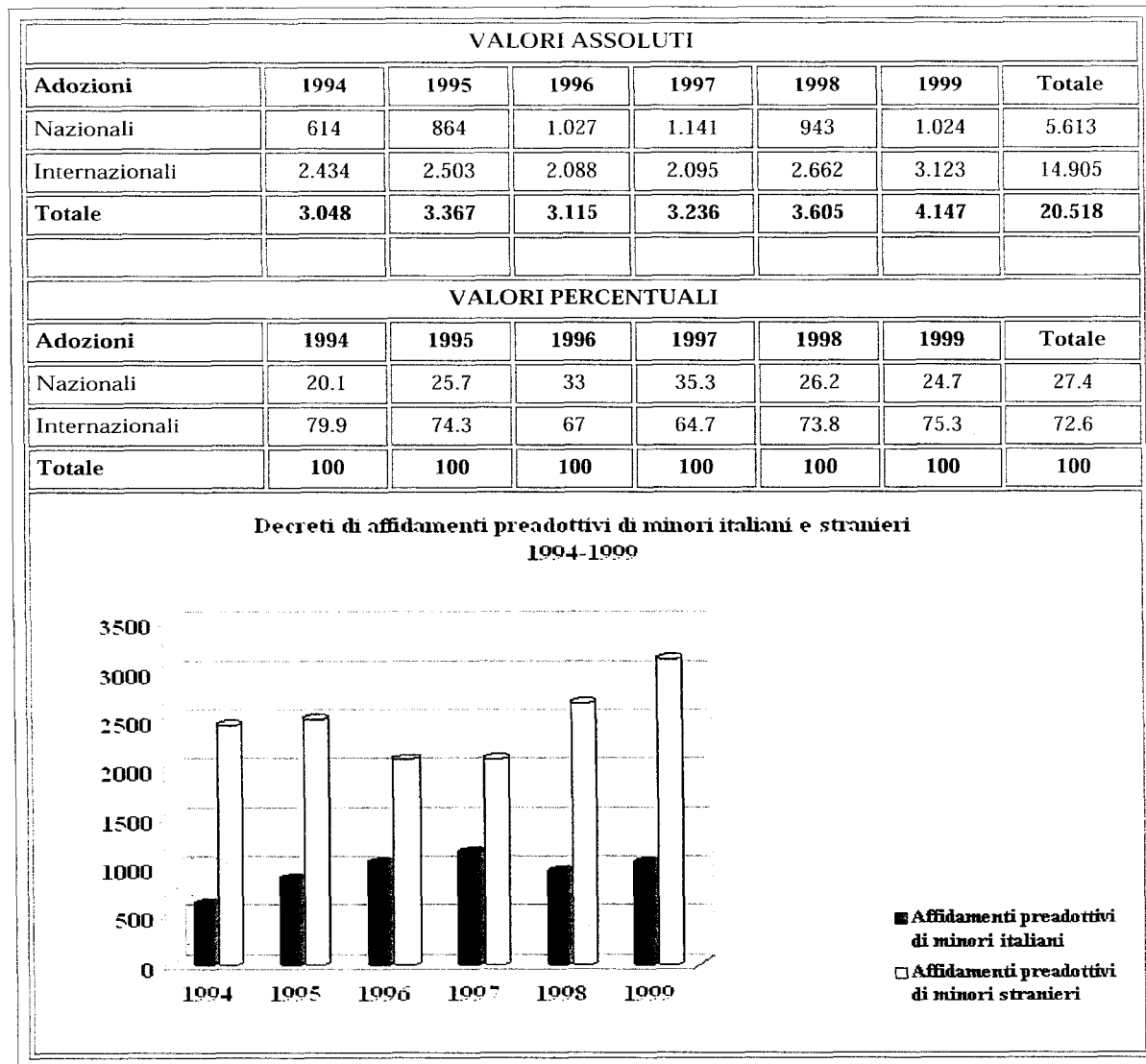
NOTA - I dati e i grafici relativi al periodo che va dal 16 Novembre 2000 al 31 Dicembre 2002 sono estrapolati dal Rapporto della Commissione "Coppie e bambini nelle adozioni internazionali", realizzato in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

**Dati statistici dal 1994 al 1999
provenienti dal Ministero della Giustizia**

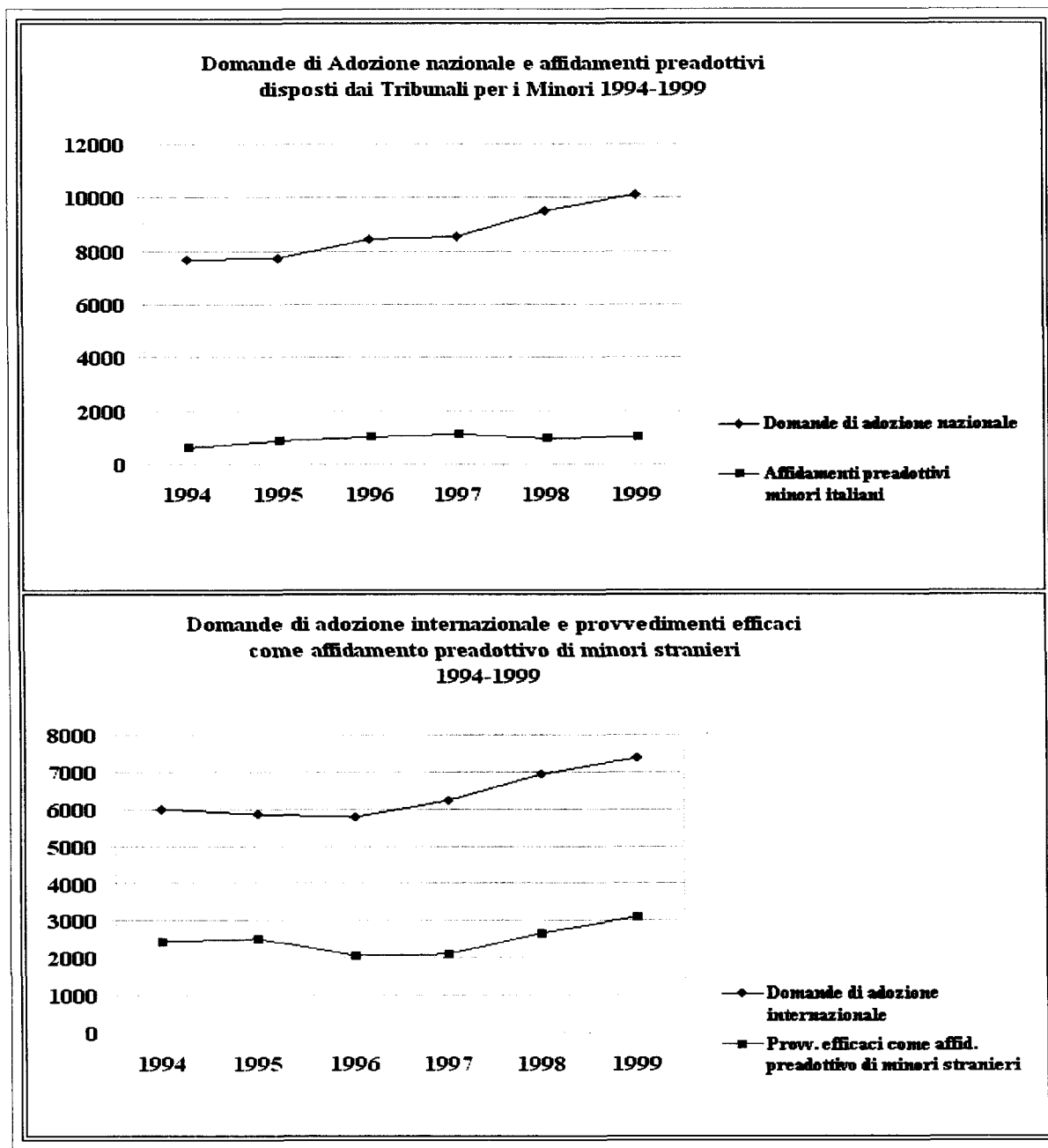
**TAVOLA 1 - Domande presentate di disponibilità all'adozione
Anni 1994-1999**



**TAVOLA 2 - Decreti definitivi di adozione nazionale ed internazionale
Anni 1994-1999**

**TAVOLA 3 - Decreti di affidamenti preadottivi nazionali ed internazionali
Anni 1994-1999**

SEGUE TAVOLA 3 >

**SEGUE TAVOLA 3 - Decreti di affidamenti preadottivi nazionali ed internazionali
Anni 1994-1999**

**TAVOLA 4 - Numero di decreti di adozione per 100 domande di adozioni
Anni 1994-1999**

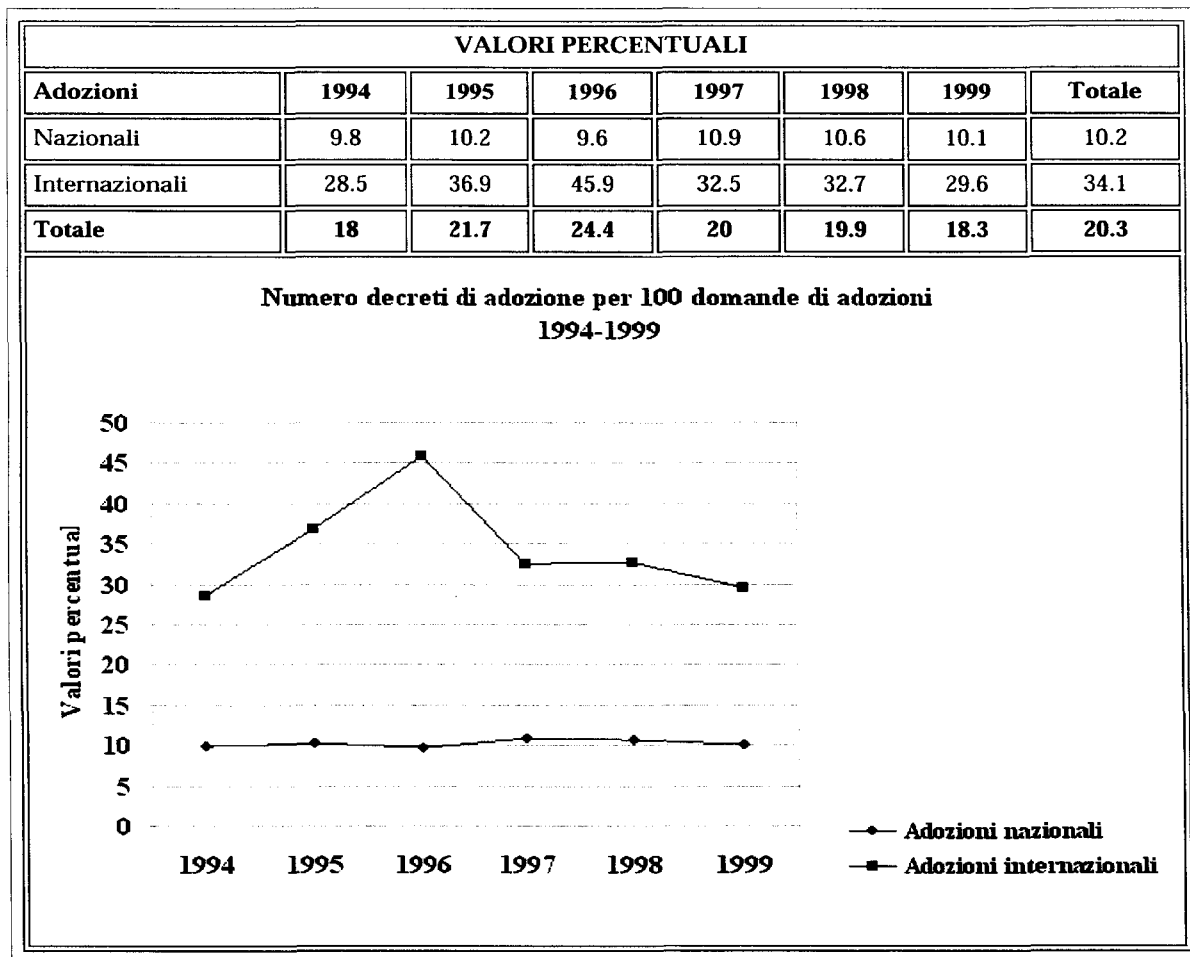
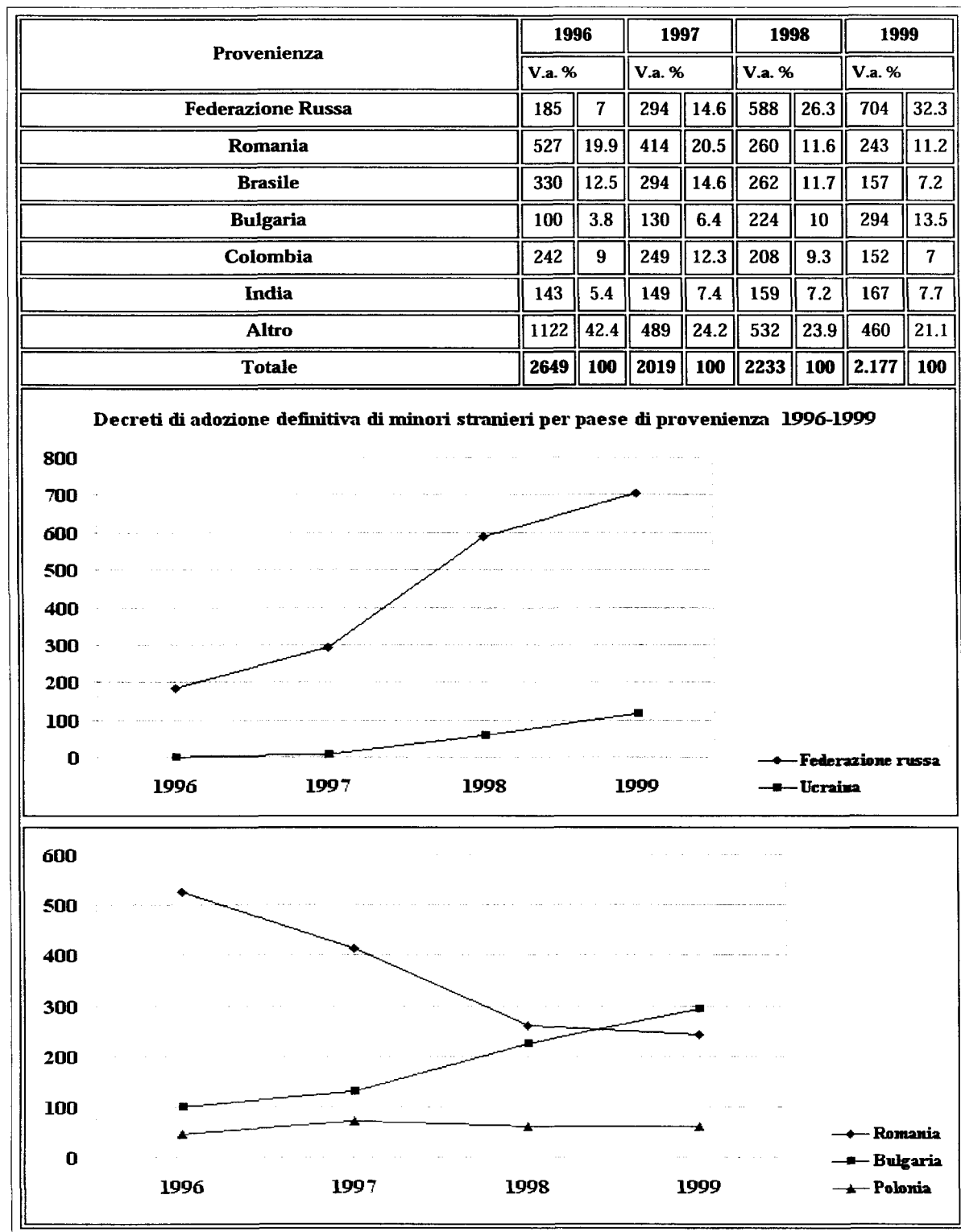
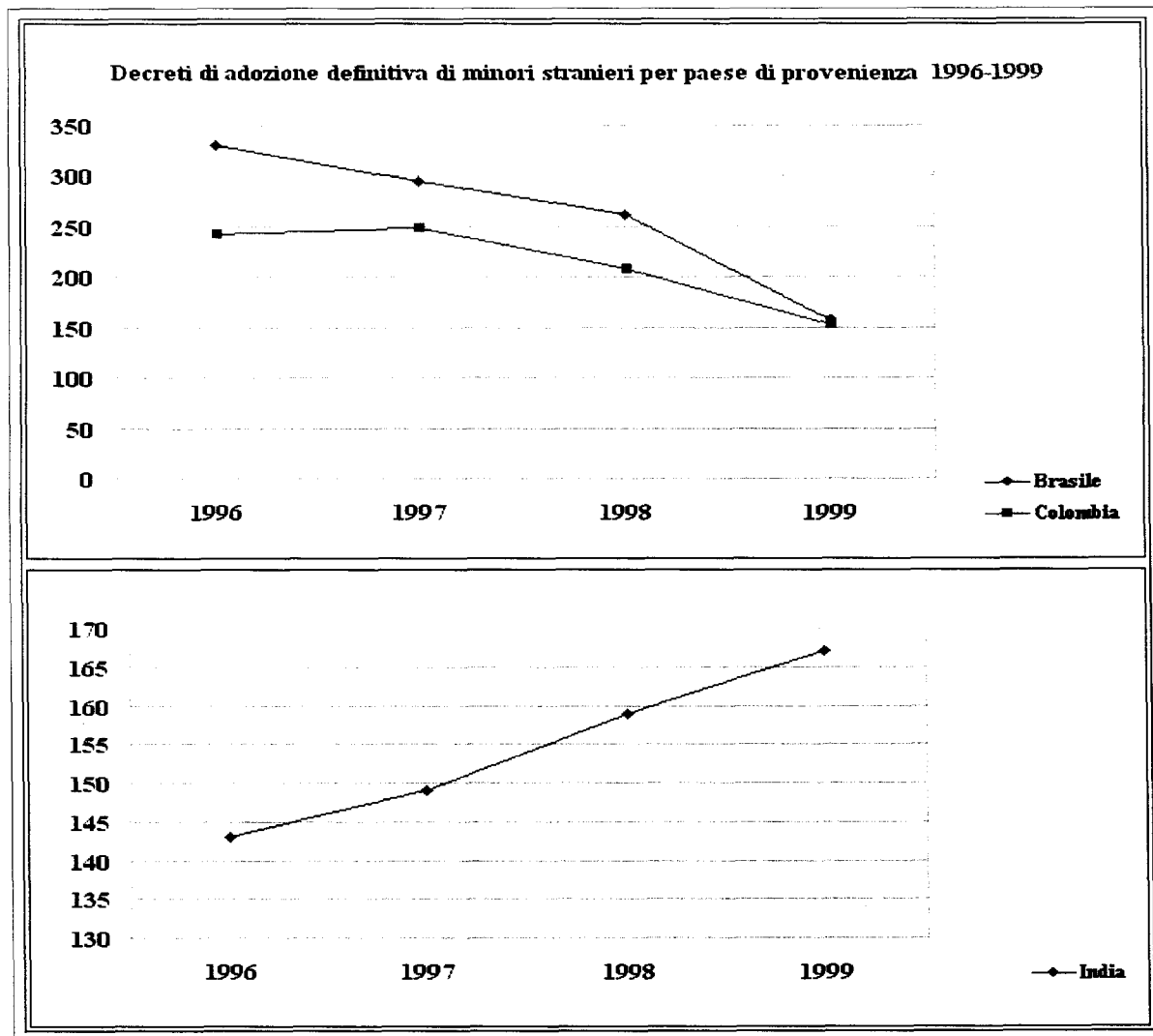


TAVOLA 5 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri per Paese di provenienza (dal 1996-1999)

SEGUE TAVOLA 5 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri per Paese di provenienza (dal 1996-1999)

**TAVOLA 6 - Decreti di adozione definitiva di minori stranieri per Paese di provenienza
Anno 1999**